



OSSERVATORIO EUROPEO DEL PLURILINGUIAMO

L'OEP ha bisogno di voi. Pensate ad offrire il vostro sostegno. Cliccate!



La Lettera dell'OEP N°58 (marzo-aprile 2015)

<http://www.observatoireplurilinguisme.eu>

Éditoriale : A controsenso !

Noi non siamo critici teatrali o cinematografici. Dunque cio' che segue non è una critica dell'*Antigone* di Sofocle, realizzata da Ivo van Hove nell'ambito del [tandem Parigi-Londra](#).

Tuttavia, condividiamo l'imbarazzo manifestato dalla bella [Juliette Binoche](#), che interpreta il ruolo in inglese, nel rispondere su France Inter il 26 febbraio alle 18h43 al microfono di Stéphane Capron.

Le parole pronunciate sono esattamente le seguenti : "Io, **lavoro da tempo all'europea**. Cio' che **loro dicono** , è che una lingua, è l'inglese. **Bisogna piegarsi** a questa idea che l'inglese, è il **mezzo di comunicare fra noi tutti che siamo di origini diverse.**"

Come è dolce sentir dire che un certo «loro» ignora i fondamenti del l'Unione europea sintetizzati dal suo motto «uniti nella diversità», così' come nelle pratiche linguistiche in vigore nelle istituzioni rappresentative dell'Unione europea ove l'inglese, certo sovra rappresentato, non è per nulla d'uso esclusivo.

Per contro, tutto cio' che gravita attorno alle istituzioni europee di lobbies e di gruppi di pressione ha effettivamente un certo modo di «lavorare all'europea», quello senza dubbio di cui parla Juliette Binoche. I loro legami con gli Europei, cittadini dei paesi europei, sono assai lontani, per non dire di più.

Per altro, « loro », entità astratta, anonima, donde l'impiego che noi facciamo del singolare, pensa che per fare condividere il grande mito europeo di Antigone (a chi ?, al mondo intero probabilmente), nulla vale l'inglese.

« Loro » sembra non fare differenza tra ordinare un taxi e la lingua del grandedrammaturgo dell'Antichità greca. Per « loro », la lingua non è altro che un attrezzo che si deve poter cambiare come si cambia l'astuccio del proprio i-phone. E' evidente che è altrettanto facile seguire il dramma di Sofocle in inglese che prenotare una camera d'albergo, è probabile che, secondo Eurostat, un buon quarto degli Europei sia in grado di capirne dei frammenti. Ma se giustamente la lingua di Sofocle non è una lingua d'aereoporto, allora le cose si complicano. Solo una piccola élite (quale del resto?), puo' offrirsi questo lusso..

Dunque, se tale è la nostra ipotesi, lo spettacolo d'Ivo van Hove non è uno spettacolo mondiale (lo spettacolo, non il dramma certamente, che, esso, non ha atteso questa edizione per essere rappresentato da centinaia di compagnie d'attori nelle nostre città e villaggi, cio' che lo ha reso universale). Supponendo che sia uno spettacolo mondiale, esso non deve in nulla questa qualità all'inglese, ma al semplice fatto che è presentato con i sottotitoli, dettaglio che « loro » ha dimenticato di sottolineare a Juliette.Binoche.->

Direzione e redazione : Christian Tremblay,
Anne Bui

La Lettera dell'OEP è tradotta su base di volontariato in [bulgaro](#) [croato](#) [greco](#) [inglese](#) [italiano](#) [polacco](#) [portoghese](#) [rumeno](#) [russo](#) [spagnolo](#) [tedesco](#). I testi sono accessibili on line. Si ringraziano i traduttori Potete aggiungere altre lingue.. [Contattec](#)

E' possibile ritrovare le Lettere precedenti cliccando [qui](#)

In questo numero

- * Édito : L'alba di una nuova era ?
- * Articoli recenti da non perder
- * Altri annunci e pubblicazioni.

-> Le opere diventano mondiali a partire dal momento in cui sono tradotte nelle lingue del mondo.

Sa lei, caro lettore, qual'è l'opera che è stata più tradotta nel mondo ? Accantonando ogni questione di religione, è [la Bibbia](#). La Bibbia è stata tradotta in circa 4000 lingue, cio' che dimostra che i monaci missionari sapevano cio' che comunicare vuol dire. Con il latino (semberebbe che l'inglese è il « latino moderno » !), non avrebbero avuto alcun successo. Sì, i monaci sapevano comunicare ma, apparentemente, non è il caso di « loro ».

« Loro » è del medesimo genere del gruppo dell'Unione europea della Radio-diffusione, organizzatrice del dibattito in [eurovisione del 15 maggio 2014](#), nell'ambito della campagna. per la presidenza della Commission europea. Questo gruppo voleva...->

-> imporre l'inglese a tutti i candidati, cio' che avrebbe avuto per effetto che gli uditori anglofoni sarebbero stati i soli ad ascoltare dei candidati non anglofoni direttamente nella loro lingua. Si sa che in definitiva [Jean-Claude Juncker](#) ha rifiutato questa pressione ed ha scelto di esprimersi in una delle sue tre lingue materne, il francese, e che Alexis Tsipras si è espresso in greco. Tutti gli interventi erano ben inteso tradotti. Buono senso elementare a forte valenza simbolica. Non divaghiamo. Avrete ben capito che non facciamo qui la critica di uno spettacolo, ma quella della comunicazione attorno a questo spettacolo. E co' che ci preme qui non è tanto che si tratti della comunicazione attorno ad uno spettacolo, quanto il fatto che questa comunicazione veicola tutti i luoghi comuni che ci sono somministrati nei media a lungor d'antenna, con qualche eccezione fortunatamente..

Per terminare, la formula che più ci piace è l'ultima: « Bisogna piegarsi all'idea... », perchè colui che rifiuta di cedere e di piegarsi, di inclinarsi si potrebbe anche dire (e davanti a chi, se non davanti a « loro » lui-stesso!), ebbene costui, guai a lui. Poichè questo individuo limitato non è degno di far valere le sue idee di ritardato, di esprimersi, di andare a teatro, soprattutto quando questo rappresenta la mancanza di sottomissione, quella di Antigone,...->

La riforma della scuola media : Un brutto colpo per le lingue vive?

Non faremo qui il processo al progetto di riforma della scuola media presentato da Najat Vallaud-Belkacem. Tuttavia fra buone proposte, e persino eccellenti proposte per fronteggiare una situazione molto allarmante del sistema educativo francese, il capitolo linguistico è costernante.

Il ministero dell'istruzione ha indiscutibilmente fatto dei progressi nell'arte di presentare come un progresso cio' che di fatto è una grave regressione.

L'importante era di far passare un messaggio. L'inizio dell'insegnamento della seconda lingua è anticipato di un anno. La LV2 non comincerà più in quatrième (seconda media), ma sin dalla cinquième (prima media). E poichè più si apprende presto, si dice, più si apprende velocemente e meglio. E' magico, il ministero può dunque fare l'economia delle classi bilingui e delle classi europee, senza dirlo esplicitamente ben inteso, ma ha già cominciato a farlo e lo farà.

In sostanza, il cambiamento si effettua a numero d'ore che il ministero, all'inizio, voleva costantet : cominciare in cinquième (prima media), significava fare in tre anni, cio' che si faceva in due, riducendo il numero d'ore settimanale da 3 a 2 ore. Tuttavia, davanti alle proteste provocate da questa proposta riduttiva, progetta ora un orario settimanale di 2h30, in ogni modo notoriamente insufficiente (presso tutti i nostri vicini, l'introduzione della seconda lingua si fa sempre con un orario rinforzato). Tanto più che, nel contempo, il numero d'ore di LV1 in sixième (5 elementare) è ridotto di 1 ora ! Aggiungendo le ore in sixième, cinquième, quatrième et troisième, su quattro anni il numero totale di ore di lingue, inglese + seconda lingua (a 2h30/settimana al posto di 2 ore inizialmente previste), si arriva a un saldo positivo di 18 ore. Ma cio' è il regime comune :: un alunno in classe bilingue ha oggi 864 ore in quattro anni, ne perderà 198.. Quanto alle sezioni europee, esse aggiungeranno 2 ore la settimana in quatrième e troisième : su ...->

-> di seguire i poeti, di informarsi, di documentarsi, d'indagare, di cercare, di votare forse ?, ... Avete capito?

« Loro », senza averne l'aria, non è altro che un piccolo totalitario, no, non piccolo, un grande totalitario. E' lo scrittore italiano Raffaele Simone che ha saputo trovare questo bel titolo per designare « loro » : *Il mostro mite* (2010).

« Loro » non ha ancora restaurato il suffragio censitario per impedire a coloro che non lo meritano di avere il diritto di parlare, e di votare. E' in effetti inutile, poichè è già fatto da tempo. Basta controllare i media. Cio' resta da provare.

Buona fortuna dunque a questa *Antigone*, e soprattutto che essa abbia sottotitoli in tutte le lingue del mondo... e buona fortuna anche a tutte le altre ! ◀

-> quattro anni gli alunni che avrebbero potuto beneficiare di queste classi perderanno 144 ore e gli alunni che avrebbero potuto beneficiare di una classe bilingue in sixième e cinquième poi di una sezione europea in quatrième e troisième, non meno di 342 ore in rapporto al sistema attuale. E' dunque un silenzio assordante che circonda l'avvenire delle classi bilingui e delle sezioni europee.

Per riassumere, il progetto attuale :

1) indebolisce la LV1, vale a dire l'inglese, in sixième, poichè il suo orario passa da quattro a tre ore per settimana.

2) indebolisce la LV2, poichè è illusorio di pensare che si otterrà con due ore per settimana su tre anni, il medesimo risultato che con tre ore per settimana su due anni. Perchè due ore per settimana di insegnamento permettano all'anno di progredire, è necessario da parte sua un forte investimento personale. Con due ore per settimana si fa del mantenimento a piccola dose.

3) volta le spalle alla diversificazione dell'insegnamento delle lingue. Le classi bilingui, oltre al loro interesse proprio, hanno il merito di assicurare una continuità con le classi primarie quando queste hanno una lingua diversa dall'inglese. Sopprimendo ...->

-> le classi bilingui, questa continuità è interrotta, e le classi primarie con una lingua diversa dall'inglese che avevano cominciato a svilupparsi, scompariranno del tutto.

Quando le famiglie scelgono di cominciare con una lingua diversa dall'inglese, non è un rifiuto dell'inglese, ma una scelta di assicurare ai loro figli il miglior livello in un'altra lingua che l'inglese. Questa libertà di scelta oggi viene loro rifiutata. La scelta di una lingua diversa dall'inglese, e poi la scelta di una classe bilingue non è una scelta elitistica. È solamente la scelta di famiglie che hanno capito l'importanza delle lingue per l'avvenire dei loro figli. È una scelta che sempre più fanno le famiglie consapevoli. Il problema che si pone non è quello della loro soppressione ma del loro sviluppo al fine di farne beneficiare un numero maggiore di famiglie. Sopprimendo una formula che riesce nell'insegnamento pubblico, si rifiuta l'accesso alle lingue a delle « élites » che faranno la scelta dell'insegnamento privato. Come fare intendere ragione al ministero dell'Éducation nationale ?

Forse i genitori dovrebbero mobilitarsi di fronte a una tale...->

-> incompréhension? Non bisognerebbe seguire l'esempio delle famiglie new-yorkesi che hanno ottenuto dal Sindaco di New-York delle aperture di sezioni bilingui a badilate.

In attesa, coloro che desiderano manifestare la loro inquietudine hanno la possibilità di firmare due petizioni alle quali è possibile accedere partendo da [questo indirizzo](#).

L'inchiostro di queste righe ancora umido, il ministro, Najat Vallaud-Belkacem pubblica [sul suo sito](#) una messa a punto che corregge l'effetto disastroso della sua conferenza stampa. Grossomodo ella dice ciò che noi diciamo in questo articolo.

Accettiamone l'augurio, ma è preoccupante. Ciò significa che dobbiamo continuare lo sforzo. ◀

Articoli da non perdere

L'OEP ha bisogno di voi. Pensate ad offrire il vostro sostegno. Cliccate!

Rispettate l'uso del francese per cortesia! L'associazione dei giornalisti europei della sezione Francia ([AJE – France](#)) ha indirizzato il 20 marzo 2015, in questa [giornata internazionale della francofonia](#), ai diversi responsabili europei, in particolare Jean-Claude Juncker (Commissione europea), Federica Mogherini (Alto rappresentante) e Donald Tusk (Consiglio europeo), una lettera per attirare la loro attenzione sull'abbandono constatato dell'uso del francese nella comunicazione della Commissione europea, così come dal Servizio europeo d'azione esterna e dal Consiglio europeo. «Questa situazione ci preoccupa moltissimo», diciamo. [Leggere il seguito](#)

Publié sur le [blog d'Educpros.fr "Chroniques de diplomatie universitaire"](#)

Par Guillaume Tronchet, 5 mars 2015

LA PLACE DES COURS EN ANGLAIS DANS LES CURSUS UNIVERSITAIRES avait été, **on s'en souvient**, l'un des sujets les plus discutés lors des débats autour de la Loi Fioraso en 2013. « Si nous n'autorisons pas les cours en anglais, nous n'attirerons pas les étudiants de pays émergents comme la Corée du Sud et l'Inde. Et nous nous retrouverons à cinq à discuter de Proust autour d'une table, même si j'aime Proust... », **avait alors lancé**, par provocation, la ministre de l'Enseignement supérieur. La publication, il y a une semaine, par la Japan Student Services Organization, de **l'état statistique annuel de la présence des étudiants internationaux dans l'enseignement supérieur japonais en 2014**, peut permettre, par comparaison, de se rendre compte des impacts qu'une telle mesure a eu dans un pays doté d'une forte tradition monolingue comme la France et ayant engagé, lui aussi, depuis les années 2000, une politique en faveur de l'émergence de **quelques grands pôles universitaires de niveau mondial**.

[Lire la suite de l'article](#)

Tweetalige kinderen in Limburg niet belast door dialect

Kennislink.nl, maandag 9 februari 2015

Kinderen die veel Limburgse dialectwoorden gebruiken, lijken daar geen hinder van te ondervinden. Voor hun Nederlandse woordenschat is het in ieder geval niet nadelig. Dat blijkt uit onderzoek onder tweetalige dialect-Nederlandssprekende kinderen in Limburg, uitgevoerd door de Universiteit van Maastricht en het Meertens Instituut. door **Mathilde Jansen**

[Meer lezen](#)

Sens Texte
Informatique
Histoire



Humanités et sciences de la culture - Questions d'avenir

Journée d'études organisée par Astrid GUILLAUME et François RASTIER

Lundi 4 mai 2015

Maison de la Recherche de l'Université Paris Sorbonne

28, rue Serpente – 75006 Paris – Salle 035

Ecole doctorale V Concepts et Langages, EA4509 Sens, Texte, Informatique, Histoire

Appel à communications

Les humanités tiraient leur légitimité et leur prestige d'un idéal de culture à présent contesté par tous ceux qui s'en tiennent à une restriction productiviste de la société, qui privilégie l'information sur la connaissance et suspecte leur dimension critique qui s'étendait de la philologie à l'éthique.

Leurs descendantes académiques d'aujourd'hui, les lettres et les sciences humaines, disciplines anciennes ou très récentes, manquent encore d'un projet de connaissance global, dont la légitimité soit reconnue comme incontestable, à l'égal des sciences de la vie, de la nature ou des disciplines logico-formelles....

Dates à retenir

1er mars 2015 : Soumission des propositions (1 page, de 1500 à 2500 signes, espaces comprises) à envoyer aux organisateurs: astrid.guillaume@paris-sorbonne.fr et frastier@gmail.com

30 mars 2015 : Validation ou non de la proposition transmise.

15 avril 2015 : Clôture des préinscriptions.

4 mai 2015 : Journée d'études, Maison de la recherche de l'Université Paris Sorbonne, salle 035.

[Tout savoir](#)

Théorie générale de la recherche en didactique des langues-cultures

Essai. À propos d'un article d'Albert DAVID : « La recherche intervention, un cadre général pour les sciences de gestion ? »

PUREN_2015a_Théorie_recherche_DLC_v01.2. Document Adobe Acrobat [1.3 MB] [Télécharger](#)

2^{ème} Journée Franco-Allemande

de la Formation Professionnelle et de l'Apprentissage

Mercredi, le 15 avril 2015 de 9h30 à 17h00

ALLIANZ France (87, rue Richelieu, 75002 Paris)

Au programme :

Le plein emploi des jeunes en Europe est-il possible ? Quelles mesures concrètes ?

Les pratiques de la formation professionnelle et de l'apprentissage sont-elles adaptées aux nouveaux enjeux économiques ?

Nous avons le plaisir d'accueillir :

Monsieur François REBSAMEN, Ministre du Travail, de l'Emploi, de la Formation professionnelle et du Dialogue social,

Monsieur Jörg ASMUSSEN, Secrétaire d'Etat au Ministère fédéral du Travail et des Affaires sociales d'Allemagne,

Monsieur Harlem Désir*, Secrétaire d'Etat aux Affaires européennes auprès du ministre des Affaires étrangères et du Développement international

** sous réserve*




[Tout le programme en ligne Inscription en ligne](#)


Contact : Margarete RIEGLER-POYET, Directrice du service Formations, Mail : event@francoallemand.com



	<p>Enquête concernant les méthodologies actives et l'apprentissage par problèmes en langues de spécialité effectuée par le GERES (Groupe d'Étude et de Recherche en Espagnol de Spécialité)</p> <p>Cette enquête est destinée à tous les enseignants de langues étrangères de l'Enseignement Supérieur Français dans toutes ses composantes. Toutes les langues sont donc concernées. Indépendamment de l'expérience des collègues sur les thèmes analysés, ce qui compte pour cette étude c'est LEUR AVIS PERSONNEL. prévue pour être faite en une dizaine de minutes est accessible à cette adresse.</p>
	<p>Décerné depuis 1981 par la Société française des traducteurs (SFT) avec le concours de l'École Supérieure d'Interprètes et de Traducteurs (ESIT), le Prix Pierre-François Caillé de la traduction récompense chaque année un traducteur d'édition en début de carrière. Il est doté de 2 000 euros.</p> <p>Pour l'édition 2015, les éditeurs sont invités à proposer des œuvres littéraires de fiction ou de non-fiction (y compris les ouvrages de poésie, théâtre, bande dessinée, vulgarisation scientifique et technique) traduites en français et publiées au cours de l'année 2014.</p> <p>Pour en savoir plus</p>
	<p style="text-align: center;">Un impératif: apprendre la langue de l'école</p> <p>Dans une note qui vient d'être publié, France Stratégie montre à quel point les enfants issus de l'immigration ont davantage de difficultés que les autres, à revenu égal, à classe sociale équivalente, à s'insérer professionnellement. Et l'école a sans doute, affirme l'étude, une grande part de responsabilité.</p> <p>En savoir plus</p>
	<p>Premier Congrès Mondial des Droits Linguistiques XIV^e Conférence internationale de l'Académie Internationale de Droit Linguistique IX^{es} Journées des Droits Linguistiques</p> <p>Pour en savoir plus</p>
	<p style="text-align: center;">Newsletter LEM-Italia & PELDI_44_Marzo 2015</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assemblea Ordinaria Associazione LEM-Italia - 99 domande sulla Diversità Linguistica a Siena - AbruzzofilmDoc - Uno sguardo sulle culture periferiche" - 50 anni di SUSLLF (Società Universitaria di Studi di Lingua e Letteratura Francese) - Riflessioni sulle ricchezze di un'Italia "minoritaria". <p>L'esperienza dell'UN3Età Terre del Cerrano di Silvi Marina in visita a Villa Badessa, oasi orientale arbëresh in Abruzzo</p> <p>Scarica il pdf di questa Newsletter</p>
 <p style="text-align: center;">Γλωσσικές διαδρομές Θεσσαλονίκη "Πολύγλωττη πόλις"</p>	<p style="text-align: center;">Call of participation for the 3rd celebration of multilingualism Thessaloniki 2015</p> <p>The Municipality of Thessaloniki in association with ΔΕΠΠΘΕ are inviting you to participate to the 3rd Celebration of Multilingualism-Language Itineraries, Thessaloniki, Multilingual city, 2015, on 22nd-23rd-24th May 2015.</p> <p>More...</p>
	<p>25/5/2015 Colloque "De quoi l'enfant bilingue est-il capable ?" - "What is the bilingual child capable of ?"</p> <p style="text-align: center;">Table-ronde ouverte à tous "Grandir avec deux langues" Université Paris-Descartes</p> <p>Pour en savoir plus</p>

	<p align="center">« <u>Ricerca e traduzione</u> »</p> <p>Appello a contribuire, Calenda, Pubblicato mercoledì 26 novembre 2014 Data limite : 30 avril 2015</p> <p>Nel campo degli studi in lingue e civiltà straniere, numerosi sono i ricercatori che praticano la traduzione, sia per necessità, sia per interesse ; numerosi sono anche i traduttori che riflettono, oltre alle questioni concrete suscettibili di essere sollevate nel corso della traduzioni, sull'aspetto teorico o estetico dell'opera che traducono. Questa situazione è vera per tutti coloro che lavorano nelle e tra le lingue. Ma questi lavori di traduzione effettuati dai ricercatori sono sovente condotti in maniera « automatica », senza che considerazioni sistematiche siano condotte sui rapporti complessi e problematici che intrattengono l'atto di traduzione e quello della ricerca.</p>
	<p align="center"><u>Un museo, centro di scoperta delle lingue del mondo,</u> <u>Nel cuore di Parigi</u></p> <p>Onnipresente fin nell'intimità dei nostri sogni, il linguaggio svolge un ruolo determinante nella nostra vita. Su circa 170 m², l'esposizione permanente MUNDOLINGUA vi invita a scoprire i suoi segreti attraverso una visita insolita delle sue numerose alcove tematiche.</p> <p>10 rue Servandoni – 75006 Paris - tél. +33 (0)1 56 81 65 79 http://www.mundolingua.org/ - contact@mundolingua.org Ouvert tous les jours de 10h – 19h</p> <p><i>Una così bella impresa merita d'essere promossa. Potete diventare donatore del nostro partner Mundolingua, Musée des Langues, du Langage et de la Linguistique.</i></p> <p><u>Pour en savoir plus</u></p>
	<p align="center">Politiques européennes des langues et priorités nationales (Séminaire annuel du CELV)</p> <p>Les 12 et 13 février a eu lieu le séminaire annuel du Centre européen pour les langues vivantes (CELV) "Politiques européennes des langues et priorités nationales", séminaire organisé par la délégation aux relations européennes et internationales et à la coopération (ministère de l'éducation nationale, de l'enseignement supérieur et de la recherche), la délégation générale à la langue française et aux langues de France (ministère de la culture et de la communication) et le Centre international d'études pédagogiques (CIEP).</p> <p>Le compte rendu du séminaire est publié dans le <u>n° 33 du Courriel européen des langues</u> qui vient de paraître.</p> <p>On peut également consulter les présentations (diaporamas) des intervenants sur le site du CIEP à <u>cette adresse</u>.</p>
	<p align="center">La Fondation Stendhal lance une action solidaire en faveur du plurilinguisme et de la francophonie.</p> <p>L'université Stendhal - Grenoble 3 a lancé en juin 2014 sa fondation pour favoriser le déploiement de projets innovants dans le domaine des langues et contribuer au rayonnement de la francophonie.</p> <p>À la pointe en matière d'ingénierie, de méthodes et d'équipement pédagogiques dans l'enseignement des langues et des cultures, l'université Stendhal développe une activité de recherche et propose à tous des formations variées dans ce domaine.</p> <p>Lire le <u>communiqué</u></p>
	<p>Année universitaire 2014-2015 - Séminaire de recherche Politiques linguistiques et plurilinguisme</p> <p>L'Université Paris Diderot-Paris 7 et l'Observatoire européen du plurilinguisme organisent durant l'année universitaire 2014-2015, et en</p>

	<p>collaboration avec le British Council, un séminaire de recherche consacré aux politiques linguistiques dans des pays plurilingues. Prochaines et dernières séances : 10 avril et 15 mai 2015 Programme et inscription</p>
	<p>Sprache, Gesellschaft und Nation in Ostmitteleuropa Institutionalisierung und Alltagspraxis edited by Klaas-Hinrich Ehlers, Marek Nekula, Martina Niedhammer and Hermann Scheuringer</p> <p>English summary: Language has an immense effect on society - and vice versa. Language reflects social relations and also functions as an instrument of interpretation and power. In the development show more >>>></p>
	<p>43ème Congrès de l'UPLEGESS EM Strasbourg Business School - 27-30 mai 2015</p> <p>L'Europe est-elle un mythe ou une réalité, une nécessité historique ou une utopie politique, un ensemble achevé ou bien une construction en devenir ? Quel que soit le point de vue d'où l'on se place, force est de constater que la multiplicité linguistique a toujours été une composante intrinsèque de l'histoire européenne, et pour certains, même, le véritable levier de la modernité qui aurait été stimulée à la fin du Moyen-Âge par l'émancipation des langues populaires face à la lingua franca des élites politiques et religieuses.</p> <p>Calendrier</p> <ul style="list-style-type: none"> • 15 février 2015 : Date limite de réception des propositions de contribution • 15 mars 2015 : Réponses du comité scientifique • 15 avril 2015 : Date limite de réception des documents définitifs pour les Actes • 27/30 mai 2015 : Tenue du 43^e congrès UPLEGESS à EM Strasbourg Business School <p>Pour en savoir plus : Site de l'UPLEGESS</p>
	<p>Comment peut-on être traducteur/interprète ?</p> <p>Parution du numéro 7 de la Revue Internationale d'Études en Langues Modernes Appliquées (RIELMA) et du supplément à ce même numéro, disponibles aussi en ligne : http://lett.ubbcluj.ro/rielma/RIELMA_no7_2014.pdf et http://lett.ubbcluj.ro/rielma/RIELMA_no7_2014_Supplement.pdf RIELMA est une revue internationale d'études multilingues et interdisciplinaires sur la traduction, l'interprétation de conférence comme sur les disciplines et les professions de la communication interculturelle.</p>
	<p>Revue de droit linguistique</p> <p>L'Observatoire est fier d'annoncer la création de la <i>Revue de droit linguistique</i> (www.droitslinguistiques.ca/revue). Elle contient des articles évalués par les pairs et est offerte gratuitement en format numérique depuis notre site Web ainsi que sur le site Web bien connu du monde juridique de Hein Online. Les articles seront publiés dès qu'ils auront satisfaits aux critères d'une révision par les pairs et nous bouclerons le volume à la fin de l'année. Par conséquent, nous publierons un volume par année, lequel se construira au fur et à mesure que des textes y seront publiés. Pour en savoir plus</p>

	<p style="text-align: center;">Pseudo-English. Studies on False Anglicisms in Europe</p> <p>Furiassi, Cristiano; Gottlieb, Henrik, eds. 2015, Berlin: De Gruyter Mouton (Colección: Language Contact and Bilingualism, 9. Formato: Hardcover, 287 págs., ISBN-13: 9781614516712. Precio: 99,95 EUR, USD 140.00)</p> <p>This volume focuses on how English, through false Anglicisms, influences several European languages, including Italian, Spanish, French, German, Danish and Norwegian. Studies on false Gallicisms are also included, thus showing how English may be affected by false borrowings.</p> <p>Compra-e Información en la web de Infoling</p>
	<p>Pour la première fois de son histoire, et à l'occasion de son 90^{ème} anniversaire, la Cité internationale universitaire de Paris organise une « Université de la Paix », dont l'idée est de mettre en avant les valeurs de la Cité. Cette initiative se déroulera du 21 au 23 mai 2015 sur le thème « Vivre ensemble dans la diversité culturelle » un thème qui, après les événements tragiques de janvier 2015, a gagné en signification et en pertinence.</p> <p>Voir le programme provisoire</p>

L'OEP ha bisogno di voi. Pensate ad offrire il vostro sostegno. Cliccate!